



DG

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio IV - Relazioni Sindacali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale non dirigente
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale Area Negoziale
del Corpo di Polizia Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale
Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale
Comparto Funzioni Centrali

Ai rappresentanti delle OO.SS. del Personale
Dirigenza Comparto Funzioni Centrali

E per conoscenza

Al Signor Capo del Dipartimento

Al Signor Vice Capo del Dipartimento

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia di cui al Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84. **Schema Aggiornato.**
(rif. Prot. GAB 37478.1)

Si trasmette schema di decreto aggiornato del Presidente della Repubblica recante modifiche all'art.1 comma1 lettera f ed all'art. 3.

Si chiede inoltre di far pervenire le eventuali osservazioni entro il 14 novembre 2023.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Parisi

**SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
CONCERNENTE REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE AL
REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 15 GIUGNO 2015, N. 84**

Al Presidente della Repubblica

- Visto l'articolo 87 comma 5 della Costituzione;
- Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e, in particolare, l'articolo 17, commi 2 e 4-bis;
- Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e, in particolare, gli articoli 4, 7, 16, 17, 18, 19;
- Visto il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "*Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della L. 28 luglio 1999, n. 266*" e, in particolare, l'articolo 5-bis;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" e in particolare l'articolo 1, commi 404 e 406;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*";
- Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e in particolare gli articoli 13, 13-bis e 14;
- Sentite le organizzazioni sindacali di settore;
- Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del ... ;
- Visto il parere del Consiglio di Stato espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del ... ;
- Acquisiti i pareri delle Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in data... ;
- Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente regolamento:

ART. 1

(Adeguamento e ripartizione delle competenze delle Direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria)

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, lettera a), le parole “; coordinamento del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti sul territorio nazionale” sono soppresse;

b) al comma 2, lettera b), dopo le parole “attività trattamentali intramurali” sono inserite le seguenti: “ed extramurali; promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario; analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta”;

c) al comma 2, lettera c), le parole “; relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'ufficio stampa” sono soppresse;

d) al comma 2, alla lettera c), in fine, il segno di interpunzione “.” è sostituito dal seguente: “;”

e) al comma 2, dopo la lettera c), sono aggiunte le seguenti:

“c-bis) Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria: elaborazione dei programmi e degli atti di indirizzo nelle materie di competenza della Direzione generale; ferme restando le attribuzioni della Direzione generale del personale, coordinamento, direzione, pianificazione strategica dei servizi di specializzazione e delle specialità della Polizia Penitenziaria; disciplina degli ordinamenti specialistici e tecnici della Polizia Penitenziaria; elaborazione e predisposizione dei piani di indirizzo in materia di sicurezza in conformità alle direttive del Capo del Dipartimento; indirizzo e organizzazione del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti, della Centrale operativa nazionale e del servizio di polizia stradale; gestione della banda musicale;

c-ter) Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di Polizia penitenziaria: gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali esclusivamente serventi all'esercizio delle funzioni istituzionali del Corpo di Polizia penitenziaria; rilevazione, analisi e programmazione dei fabbisogni del Corpo di Polizia penitenziaria e gestione delle relative risorse finanziarie; atti di programmazione e di indirizzo nelle materie di propria competenza; attività di studio, ricerca, analisi, progettazione tecnica e sperimentazione di beni, strumentazioni e servizi, anche di telecomunicazione, per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Corpo di Polizia penitenziaria.”;

f) al comma 3, dopo le parole “a)-bis e b)” sono inserite le seguenti: “; *relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto; comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'ufficio stampa; informatica*

penitenziaria in raccordo con la Direzione per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione".

ART. 2

(Modifiche alle tabelle allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84)

1. La tabella B) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato I, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. La tabella C) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato II, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. La tabella D) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato III, che costituisce parte integrante del presente decreto.
4. La tabella E) allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, è sostituita dall'allegato IV, che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART. 3

(Disposizioni finanziarie)

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

ALLEGATI

Allegato I (articolo 2, comma 1) sostituisce la tabella B) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 2015

Tabella B

PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
1) Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (sede Torino);
2) Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/Südtirol (sede Padova);
3) Lombardia (sede Milano);
4) Emilia Romagna, Marche (sede Bologna);
5) Toscana (sede Firenze);
6) Lazio (sede Roma);
7) Campania (sede Napoli);
8) Puglia, Basilicata (sede Bari);
9) Calabria (sede Catanzaro);
10) Sicilia (sede Palermo);
11) Sardegna (sede Cagliari);
12) Umbria, Abruzzo, Molise (sede Perugia).

Allegato II (articolo 2, comma 2) sostituisce la tabella C) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 2015

Tabella C

Ministero della giustizia	
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale	
Qualifiche dirigenziali - carriera amministrativa	Dotazione organica
Dirigenti 1 ^a fascia	21
Dirigenti 2 ^a fascia	392
Totale Dirigenti	413
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria	Dotazione organica
Dirigenti generali penitenziari	19
Dirigenti penitenziari	382
Totale Dirigenti	401

Allegato III (articolo 2, comma 3) sostituisce la tabella D) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 2015

Tabella D

Ministero della giustizia	
Amministrazione giudiziaria	
Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento della transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1 ^a fascia	16
Dirigenti 2 ^a fascia	329
Totale Dirigenti	345
Aree	Dotazione organica
Terza Area	13.940
Seconda Area	26.715
Prima Area	4415
Totale qualifiche dirigenziali	345
Totale aree	45.070
Totale complessivo	45.415

Allegato IV (articolo 2, comma 4) sostituisce la tabella E) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 2015

Tabella E

Ministero della giustizia	
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti penitenziari	
Dirigenti generali penitenziari	18
Dirigenti istituti penitenziari	330
Dirigenti Area I*	
Dirigenti 2* fascia - carriera amministrativa	29
Aree	Dotazione organica
Terza Area	2.319
Seconda Area	2.377
Prima Area	93
Totale qualifiche dirigenziali	377
Totale aree	4.789
Totale complessivo	5.166

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Va premesso che il provvedimento in oggetto è stato predisposto nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 4-bis della legge 23 agosto 1988 n. 400 in quanto non è possibile rispettare il termine del 30 ottobre 2022, previsto per l'adozione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dei regolamenti di organizzazione dei Ministeri dall'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204.

Il decreto in oggetto ha la finalità, da un lato, di dare attuazione alle previsioni contenute negli articoli 13, 13-bis e 14 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, dall'altro di offrire una revisione dei provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, con l'istituzione del dodicesimo provveditorato regionale con sede a Perugia, che comprende le regioni di Umbria, Abruzzo e Molise.

Ancora, il provvedimento si pone l'obiettivo di ridisegnare le competenze delle Direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, alla luce delle modifiche apportate al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 (*Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266*) ad opera del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, che ha introdotto l'art. 5-bis, che prevede l'istituzione della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, disponendo che al loro vertice siedano dirigenti generali di polizia penitenziaria.

Sotto il primo dei profili sopra evidenziati, va ricordato che il decreto-legge n. 75 del 2023 interviene in rafforzamento della capacità dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria sia a livello centrale che periferico, prevedendo sia facoltà assunzionali nei limiti delle vigenti dotazioni organiche che, per quanto in questa sede rileva, l'aumento della dotazione organica relativa a dirigenti (di livello generale e non generale) e funzionari.

In particolare, l'art. 13, comma 4, del decreto-legge n. 75, prevede - ai fini del potenziamento e del rafforzamento delle competenze del Ministero della giustizia in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nell'ottica di un progressivo efficientamento del processo di programmazione delle risorse finanziarie e degli investimenti a supporto delle scelte allocative - l'istituzione, a decorrere dal 1° luglio 2023, nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro della giustizia, in aggiunta all'attuale dotazione organica ministeriale, di un posto di funzione dirigenziale di livello generale, con compiti di studio e di analisi in materia di valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, nonché per coadiuvare e supportare l'organo politico nelle funzioni strategiche di indirizzo e di coordinamento delle articolazioni ministeriali nel settore delle politiche di bilancio.

L'art. 13-bis, poi, prevede che la dotazione organica del personale del comparto funzioni centrali, area dei funzionari, del Ministero della giustizia sia aumentata di 1.947 unità (cioè al fine di garantire la funzionalità e rafforzare la capacità amministrativa degli uffici giudiziari).

L'art. 14, comma 4, del decreto-legge n. 75 del 2023, ancora, prevede che per il compiuto svolgimento delle specifiche attribuzioni demandate all'amministrazione penitenziaria, la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario sia aumentata di trenta unità di dirigente penitenziario.

Il successivo comma 8 dispone che per il compiuto svolgimento delle specifiche attribuzioni demandate all'amministrazione penitenziaria ed il potenziamento dei relativi servizi istituzionali, la

dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario sia aumentata di una unità di dirigente generale penitenziario.

A questo proposito e in relazione all'aumento di un posto in organico di dirigente generale penitenziario, si è ritenuto necessario ridefinire le articolazioni territoriali dei provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria.

Sotto questo aspetto si sono utilizzati criteri qualitativi, quantitativi e logistici. Si è proceduto infatti ad estrarre e aggregare i dati relativi al numero degli istituti penitenziari, del personale del comparto sicurezza, del comparto funzioni centrali e della dirigenza penitenziaria nonché quelli concernenti la popolazione detenuta delle regioni di minore dimensione (Marche, Umbria, Abruzzo e Molise), oggi accorpate con regioni di maggiore estensione nei provveditorati regionali di Emilia-Romagna (Marche); Toscana (Umbria); Lazio (Abruzzo e Molise). Sulla scorta dei dati analizzati relativamente a tali articolazioni territoriali, è emerso che la soluzione più congrua in termini di efficienza ed economicità è risultata quella di accorpate in un unico provveditorato regionale le regioni Umbria, Abruzzo e Molise, scorporando l'Umbria dalla Toscana e Abruzzo e Molise dal Lazio.

Così facendo, il nuovo provveditorato che comprende Umbria, Abruzzo e Molise andrà a ricomprendere 15 istituti penitenziari, così da rendere maggiormente omogenea la distribuzione numerica e territoriale di quelli facenti capo ai diversi provveditorati regionali. Si è infine scelta Perugia quale sede del provveditorato di nuova costituzione, anche in relazione alla presenza di una struttura che già oggi ospita gli uffici del distaccamento regionale del provveditorato regionale di Firenze.

Ora, in linea con tali previsioni, con l'odierno decreto si sono adottate le necessarie modifiche al testo e agli allegati del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 (che costituisce la fonte secondaria di riferimento in materia di organizzazione del Ministero della giustizia e relative dotazioni organiche).

Più in particolare, con l'articolo 1 si è proceduto, modificando l'articolo 6 del D.P.C.M. n. 84 del 2015, a rideterminare le competenze delle direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. In specie, con una modifica che ha riguardato il comma 2, lettera a), alla Direzione generale del personale è stata sottratta la competenza relativa al coordinamento del servizio delle traduzioni e piantonamenti sul territorio nazionale. Tale competenza è ora attribuita alla nuova Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria.

La lettera b) si è intervenuto aggiungendo alle competenze della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, la competenza in materia di attività trattamentali extra-murarie; la promozione e il coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario; l'analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta.

Alla lettera c) si sono sottratte alla Direzione generale della formazione la competenza relativa alle relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità e quella inerente alle comunicazioni istituzionali e attività informativa, anche telematica, già attualmente svolte da uffici incardinati nell'ufficio del capo dipartimento. La modifica è correlata con quella di cui alla lettera f), con la quale si sono incluse tali attività fra quelle svolte dal Capo del dipartimento.

Al testo del comma 2 sono poi state aggiunte le lettere c)-bis e c)-ter. Con tali previsioni si sono concretizzate le competenze delle nuove direzioni generali istituite dal decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172 (che ha introdotto l'art. 5-bis nel testo del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146), prevedendo, in particolare, per la Direzione generale delle specialità del Corpo di Polizia penitenziaria le seguenti funzioni: elaborazione dei programmi e degli atti di indirizzo nelle materie di competenza della Direzione generale; ferme restando le attribuzioni della Direzione generale del personale, coordinamento, direzione, pianificazione strategica dei servizi di specializzazione e delle

specialità della Polizia Penitenziaria; disciplina degli ordinamenti specialistici e tecnici della Polizia Penitenziaria; elaborazione e predisposizione dei piani di indirizzo in materia di sicurezza in conformità alle direttive del Capo del Dipartimento; indirizzo e organizzazione del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti, della Centrale operativa nazionale e del servizio di polizia stradale; gestione della banda musicale. Per la Direzione generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di Polizia penitenziaria: gestione dei servizi logistici e dei beni mobili e strumentali esclusivamente serventi all'esercizio delle funzioni istituzionali del Corpo di Polizia penitenziaria; rilevazione, analisi e programmazione dei fabbisogni del Corpo di Polizia penitenziaria e gestione delle relative risorse finanziarie; atti di programmazione e di indirizzo nelle materie di propria competenza; attività di studio, ricerca, analisi, progettazione tecnica e sperimentazione di beni, strumentazioni e servizi, anche di telecomunicazione, per l'esercizio delle funzioni istituzionali del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Infine, si è modificato il comma 3 dell'art. 6, aggiungendo alle competenze del Capo del dipartimento, quelle specifiche inerenti all'informatica penitenziaria, nonché alle relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità e alle comunicazioni istituzionali e attività informativa.

Con l'**articolo 2**, in esecuzione delle previsioni già sopra citate del decreto-legge n. 75 del 2023, si è proceduto alla modifica degli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, prevedendo, nei 4 commi di cui si compone l'articolo, la sostituzione delle tabelle B, C, D ed E allegate a tale ultimo decreto.

L'**articolo 3**, infine, contiene le disposizioni finanziarie.



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO
Area economico-finanziaria

All'Ufficio legislativo

OGGETTO: Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante: "Modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84".

Con riferimento al provvedimento di cui all'oggetto, si trasmette l'allegata relazione tecnica, aggiornata all'ultimo testo pervenuto in data odierna.

Il Direttore generale
Massimiliano Micheletti



Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: "Modifiche al Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84".

RELAZIONE TECNICA

Con il presente schema di decreto si interviene sul regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Il decreto ha la finalità di dare attuazione alle previsioni contenute negli articoli 13, 13-bis e 14 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, nonché di offrire una revisione dei provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, con l'istituzione del dodicesimo provveditorato regionale con sede a Perugia, che comprende le regioni di Umbria, Abruzzo e Molise.

Il provvedimento in esame si pone inoltre l'obiettivo di ridisegnare le competenze delle Direzioni generali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, alla luce delle modifiche apportate al decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 (Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266) ad opera del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, che ha introdotto l'art. 5-bis, che prevede l'istituzione della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria e la Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di polizia penitenziaria.

Il Regolamento è costituito da *tre articoli*, che vengono illustrati in relazione alle principali innovazioni introdotte e agli eventuali riflessi di natura finanziaria.

Nello specifico, con l'*articolo 1*, si apportano modifiche all'articolo 6 del DPCM 84/2015, al fine di realizzare una più razionale organizzazione delle funzioni del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, attribuendo ai diversi uffici dirigenziali di livello generale specifiche competenze per la più efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all'espletamento delle attività e dei compiti istituzionali.

S'interviene in particolare sui commi 2 e 3 del citato articolo 6 del DPCM 84/2015.

Con l'intervento *al comma 2, lettera a)* viene eliminato il riferimento alle competenze relative al coordinamento delle traduzioni e piantonamenti sul territorio nazionale, in quanto rientranti fra le competenze della *introducenda* Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria;

alla *lettera b)* s'inseriscono dopo le parole "intramurali" le seguenti "*ed extramurali; promozione e coordinamento sul territorio nazionale del lavoro penitenziario; analisi strategica dei dati relativi alla popolazione detenuta*" al fine di razionalizzare le competenze specifiche della Direzione generale dei detenuti e del trattamento favorendo in tal modo una gestione uniforme del detenuto e del suo trattamento.

Con la modifica alla *lettera c)* si prevede di eliminare fra le competenze della Direzione generale della formazione quelle relative alle relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio per il coordinamento dell'attività internazionale, dal momento che tali attività rientrano fra i compiti istituzionali degli Uffici incardinati nell'ambito delle articolazioni del Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Con le lettere *c-bis* e *c-ter* vengono introdotte nell'ambito delle Direzioni generali del DAP, individuandone le competenze specifiche, la *Direzione generale delle specialità* e la *Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di Polizia Penitenziaria*.

Infine, s'interviene sul *comma 3* inserendo fra le funzioni istituzionali del Capo Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria quelle espunte alla competenza della Direzione generale della formazione

quali le relazioni internazionali concernenti la materia penitenziaria e la giustizia di comunità, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con l'Ufficio di Gabinetto, le comunicazioni istituzionali e l'attività informativa, anche telematica, nelle materie di competenza in raccordo con l'ufficio stampa poiché, di fatto, già espletati dagli uffici incardinati nell'ambito dell'Ufficio del Capo Dipartimento, nonché quelle di nuova competenza relative all'informatica penitenziaria in raccordo con la Direzione dei sistemi informativi automatizzati del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione.

Le modifiche introdotte sono di natura ordinamentale ed organizzativa, in quanto tese alla rimodulazione delle competenze e delle attività istituzionali già esistenti e realizzabili nell'ambito delle risorse finanziarie già autorizzate dagli interventi normativi disposti nel corso degli anni 2019-2023 e, pertanto, non sono suscettibili di determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

In particolare, si rappresenta, che per gli oneri stimati e quantificati nella relazione tecnica allegata al D.lgs. 172/2019, relativi all'istituzione delle due direzioni generali del Corpo di Polizia Penitenziaria è stata prevista specifica autorizzazione di spesa, secondo quanto indicato dall'articolo 43 del suddetto decreto legislativo. I relativi adempimenti istituzionali potranno pertanto essere fronteggiati con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza determinare effetti negativi per la finanza pubblica.

Con l'articolo 2 si apportano le modifiche alle tabelle B, C, D ed E del Regolamento di cui al DPCM 84/2015 concernenti le dotazioni organiche del personale dirigenziale generale amministrativo e penitenziario e del personale non dirigenziale, al fine di adeguarle agli interventi disposti dagli articoli 13, 13-bis e 14 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112

Nel dettaglio si specifica che con l'articolo 13-bis la dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali - Area funzionari è aumentata di 1947 unità al fine di assicurare la funzionalità degli uffici giudiziari e di garantire nel tempo gli effetti derivanti dagli interventi straordinari previsti dal PNRR, segnalando che tale intervento non comporta oneri per la finanza pubblica in quanto finanziato nell'ambito delle autorizzazioni di spesa indicate nel prospetto di seguito riportato e già allegato alla relazione tecnica relativa alle disposizioni del DL 75/2023:

autorizzazione di spesa	unità di personale Area Funzionari
legge di bilancio 30/12/2020, n. 178	120
legge di bilancio 29/12/2022, n. 197	327
legge 27/09/2021, n. 134	1.000
legge 26/11/2021, n. 206	500
totale	1.947

Con l'articolo 14, è stato previsto che la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di cui al DPCM 15 giugno 2015, n. 84, modificato dal DPCM 22 aprile 2022, n. 54, viene ampliata di complessive trenta unità di dirigenti penitenziari e di una unità di dirigente generale penitenziario.

Tale ultima previsione ha comportato la modifica della Tabella B con la creazione di un nuovo Provveditorato regionale, accorpante in unico provveditorato regionale gli istituti penitenziari delle regioni Umbria, Abruzzo e Molise, oggi appartenenti ai seguenti provveditorati regionali: Emilia-Romagna e Marche (sede Bologna); Toscana e Umbria (sede Firenze); Lazio, Abruzzo e Molise (sede Roma), quale scelta ritenuta più congrua in termini di efficienza ed economicità gestionale.

La scelta proposta di un nuovo e autonomo Provveditorato per l'Umbria, l'Abruzzo e il Molise appare la soluzione più idonea ove far confluire quindici istituti penitenziari, di cui quattro dalla Regione Umbria, 8 dalla Regione Abruzzo e 3 dalla Regione Molise, sollevando così da competenze territoriali eccessivamente

ampie gli attuali Provveditorati della Toscana e Umbria e del Lazio, Abruzzo e Molise che rispettivamente si occupano di venti e venticinque istituti penitenziari e rendendo più omogeneo il numero delle sedi per ciascun Provveditorato regionale.

Infine, si ritiene che la sede amministrativa della nuova articolazione territoriale possa essere Perugia, ove è già presente una struttura che ospita gli uffici del distaccamento regionale del provveditorato regionale di Firenze rimasto operativo anche dopo la soppressione del provveditorato regionale dell'Umbria avvenuta con il DPCM 84/2015.

Al fine di schematizzare gli interventi normativi, che sono andati ad incidere nel tempo sul Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia (DPCM 84/2015) e che hanno comportato una serie di modifiche dell'organizzazione anche in termini di dotazioni organiche si espongono di seguito dei prospetti riepilogativi esplicativi

La costruzione di tabelle comparative delle modifiche apportate dal presente provvedimento è stata realizzata partendo dalla situazione fotografata con il DPCM 84/2015 e procedendo ad inserire le modifiche apportate con i successivi decreti (DPCM 99/2019, DPCM 175/2020, DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022), con le ultime modifiche previste dal presente decreto.

Con la prima tabella si evidenziano i 12 Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria indicati nell'Allegato I che sostituisce l'attuale Tabella B del DPCM 84 del 2015:

Allegato I
sostituisce la tabella B) del DPCM 84 del 2015
Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria
1) Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste (sede Torino);
2) Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige/Südtirol (sede Padova);
3) Lombardia (sede Milano);
4) Emilia-Romagna, Marche (sede Bologna);
5) Toscana (sede Firenze);
6) Lazio (sede Roma);
7) Campania (sede Napoli);
8) Puglia, Basilicata (sede Bari);
9) Calabria (sede Catanzaro);
10) Sicilia (sede Palermo);
11) Sardegna (sede Cagliari);
12) Umbria, Abruzzo, Molise (sede Perugia).

Con la **seconda tabella** si rappresenta la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale generale e non generale del Ministero della giustizia indicata nell'**Allegato II** del nuovo decreto, che sostituisce la tabella C) del DPCM 84/2015, già modificata dal DPCM 54/2022:

Allegato II				
(sostitutivo della TABELLA C) del DPCM n. 84 del 2015 come modificato dagli ultimi DPCM				
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale				
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	Dotazione organica DPCM 84/2015 e 99/2019 (Tabella C)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato I - sostitutivo Tabella C)	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dal'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato I)	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 14, c. 4 e c. 8
Dirigenti 1 ^a fascia	19	17	20	21
Dirigenti 2 ^a fascia	378	388	392	392
Totale dirigenti	397	405	412	413
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria				
Dirigenti generali penitenziari	17	17	18	19
Dirigenti penitenziari	341	341	352	382
Totale dirigenti	358	358	370	401

La **terza tabella** si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area III- II- I ora Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento della transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, indicata nell'**Allegato III** del nuovo decreto, che sostituisce la tabella D) del DPCM 84/2015, come da ultimo modificato:

ALLEGATO III (sostituisce Tabella D del DPCM 84 del 2015)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Amministrazione giudiziaria

Dipartimento per gli affari di giustizia
 Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
 Dipartimento transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Dotazione organica complessiva del personale amministrativo

Qualifica dirigenziale - carricera amministrativa	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella D) e DPCM 99/2019 (Tabella II)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato II - sostitutivo Tabella D)	Proposta Nuovo DPCM con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato II)	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 13-bis
Dirigenti 1 ^a fascia	15	13	16	16
Dirigenti 2 ^a fascia	316	326	329	329
Totale dirigenti	331	339	345	345

Area	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella D) e DPCM 99/2019 (Tabella II)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato II - sostitutivo Tabella D)	Proposta Nuovo DPCM con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato II)	Nuovo D.P.R. con recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 13-bis
Terza area	11923	11993	11993	13940
Seconda area	26635	26715	26715	26715
Prima area	4415	4415	4415	4415
Totale qualifiche dirigenziali	331	339	345	345
Totale aree	42973	43123	43123	45070
Totale complessivo	43304	43462	43468	45415

La quarta tabella si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (Area III- II- I) del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP), indicata nell'Allegato IV del nuovo decreto, che sostituisce la tabella E) del DPCM 84/2015, come da ultimo modificata:

ALLEGATO IV (sostitutivo TABELLA E) del DPCM n. 84 del 2015)			
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA			
Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria			
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo			
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella E) - non oggetto di modifica nel DPCM 99/2019 e nel DPCM 175/2020	DPCM 54/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato III)	Nuovo D.P.R. recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 14, c. 4 e c. 8
Dirigenti penitenziari			
Dirigenti generali penitenziari	16	17	18
Dirigenti Istituti penitenziari	300	300	330
Dirigenti Area I [^]	0	0	0
Dirigenti 2 ^a fascia- carriera amministrativa	29	29	29
Totale dirigenti	345	346	377

Area	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella E) - non oggetto di modifica nel DPCM 99/2019 e nel DPCM 175/2020	Proposta Nuovo DPCM con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato III)	Nuovo D.P.R. recepimento modifiche introdotte dal D.L. 75/2023 art. 14, c. 4 e c. 8
Terza area	2219	2319	2319
Seconda area	2377	2377	2377
Prima area	93	93	93
Totale qualifiche dirigenziali	345	346	377
Totale aree	4689	4789	4789
Totale complessivo	5034	5135	5166

Le tabelle modificate riportate negli allegati I, II, III e IV costituiscono parte integrante del presente decreto.

L'articolo 3 contiene infine la clausola di invarianza finanziaria stabilendo che dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.